

CITTÀ DI IMPERIA
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Prot. n. 11411/10

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

N. Int. 26/10

N. _____

IL DIRIGENTE SETTORE 6°

Vista la domanda in data 29-03-2010 presentata dal Sig. De Michelis Ivo amministratore unico della Società PRAROLA S.R.L. per ottenere il rilascio della Autorizzazione Ambientale relativa alla esecuzione dei lavori di realizzazione di due fabbricati residenziali in STRADA SPESCI // .

Visto il progetto a firma del Geom. DI MICHELE Mirko e Ing. DE CICCIO Giovanni;
Sentita la Ripartizione Urbanistica Comunale;

Visto che la Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 28/04/2010 con voto n. 12 ha espresso il seguente parere: "Visti gli elaborati progettuali, considerato che i due fabbricati si inseriscono positivamente nella morfologia del sito, e considerato, altresì, la corretta composizione degli elementi formali degli stessi, vista inoltre la prevista integrazione e recupero delle alberature esistenti, esprime parere favorevole a condizione che le finestre previste al piano interrato non siano dotate di persiane .

Visto il parere preventivo di competenza rilasciato dalla Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.lgs n. 42/2004 - (Prot. n. 13696(BB.NN10/13696) del 07/06/2010) trasmesso con nota in data 15/07/2010 Prot. n. 17322 .

Accertato che l'intervento in parola rientra nelle competenze subdelegate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21.08.91 n.20;

Considerato che la medesima Commissione ha valutato favorevolmente il progetto anche in merito all'aspetto paesistico-ambientale e che pertanto il presente provvedimento ha valenza di autorizzazione ai fini dell'art. 146 del D.L.vo 22.01.2004 n.42;

Visto il versamento di ? 67,13 relativo al pagamento dei diritti di segreteria (D.C.C. n.73 del 11/6/92) e rimborso spese.

Rilevata la conformità del presente progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato dalla Regione Liguria con D.P.R. n.6 del 26/02/1990.

Vista la Legge 17/08/1942 n.1150;

Vista la Legge 28/01/1977, n.10;

Visti gli strumenti urbanistici del Comune;

Vista la Legge 08/08/1985, n.431;

Viste le LL.RR. 18/03/1980, n.15 e 21/08/1991, n.20;

Visto il D.L.vo 22.01.2004, n. 42;

Visto il D.P.R. 6.6.2001, n. 380, coordinato con D.L.vo 27.12.2002, n. 301;

Per quanto di competenza dell'Autorità Comunale e salvi i diritti dei terzi:

AUTORIZZA AI SENSI E AGLI EFFETTI DELL'ART.146 D.L.vo n. 42/2004

Sig. De Michelis Ivo amministratore unico della socPRAROLA S.R.L. 01453030080

i lavori previsti dal progetto a firma del Geom. DI MICHELE Mirko Ing. DE CICCO Giovanni sotto l'osservanza delle condizioni seguenti:

- - il cornicione abbia forma tradizionale con aggetto, limitato alle lastre di ardesia a perimetro, non superiore a cm.30 sul fronte e a cm.15 sul fianco;
- - le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame;
- - la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;
- - i prospetti siano intonacati e rifiniti con arenino, tinteggiati con colori a base di calce e tinte tenui scelte tra quelle della gamma delle terre;
- - il serramento dell'apertura dell'autorimessa (e/o magazzino ecc.) sia rivestito con doghe di legno verticali smaltate con tinta trasparente;
- - i serramenti esterni della residenza siano del tipo "persiane alla genovese" di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco;
- - siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque; - le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con la messa a dimora di esemplari sufficientemente sviluppati e tipici dei luoghi;
- - tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti, disposta a corsi orizzontali (gli eventuali muri già esistenti non rivestiti con pietra o di cemento siano completati con rivestimento di pietra così come sopra indicato);
- - i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti;
- - le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in terra battuta o, in alternativa, pavimentati con lastre di pietra poste ad opus incertum, con interposta vegetazione erbacea fra i giunti;
- - il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche; - siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purchè non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo;
- - le opere di ferro (inferriate "ringhiere ecc.) siano realizzate con disegno lineare (elementi verticali), con esclusione di composizioni decorative e tinteggiate con tonalità "canna di fucile" a finitura opaca; nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni due posti macchina;
- - gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo; - la pavimentazione circostante la piscina sia di pietra o di cotto ed il bordo perimetrale a scalmare sia rifinito con colorazione tenue scelta fra quelle della gamma delle terre ed in sintonia con la cromia del sito;
- - il rivestimento interno del fondale sia realizzato con materiali di colore che si armonizzi con il contesto;
- - i portoncini di ingresso siano in legno massello con tipologia semplice.

Siano inoltre ottemperate le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza nel citato parere vincolante e precisamente:

- Sia realizzata una sola piscina e non due;
- Siano ridotte le aree pavimentate e in generale l'artificializzazione dell'area circostante i due fabbricati;
- Sia ridotta la larghezza della strada di accesso (max 3m); Togliere i posti auto esterni collocati a destra del secondo fabbricato;
- Le recinzioni siano realizzate con siepi;

La presente Autorizzazione Paesaggistica diventa efficace decorsi 30 giorni dalla data di rilascio e viene trasmessa in copia al Ministero Beni Culturali - Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici di Genova e alla Regione Liguria, in ottemperanza ai disposti del comma 11, art. 146 D.Lgs 42/04.

L'autorizzazione ambientale non costituisce atto amministrativo per l'esecuzione delle opere in progetto. Si precisa al riguardo che i lavori rappresentati negli elaborati grafici allegati sono assoggettati all'ottenimento del necessario titolo abilitativo all'edificazione.

Imperia,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Paesaggistico Ambientale

Geom Paolo RONCO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 6*

Urbanistica-Edilizia Privata - Beni Ambientali

Arch. Ilvo CALZIA

CC/cc

Pubblicato all'albo Pretorio per 30 giorni consecutivi decorrenti dal_____ Il messo
Comunale_____